

Casalecchio di Reno, 9/4/2001

Alla cortese attenzione :

Sindaco di Casalecchio di Reno
Dott. Luigi Castagna

Spett.le Sindaco,

come Lei ben sa, l'Istituto Comprensivo Ceretolo è un realtà molto giovane. Nato il 1/9/2000 a seguito del piano regionale di dimensionamento delle realtà scolastiche, come Istituto comprensivo ha fatto da apripista, all'interno del Comune di Casalecchio, verso quello che sembra essere oggi il modello organizzativo prevalente.

Ai disagi iniziali dovuti alla riorganizzazione delle scuole materne, elementari e medie che compongono l'Istituto, abbiamo cercato di contrapporre lo sviluppo di idee e progetti per poter sfruttare al meglio le prerogative indotte dal nuovo quadro normativo.

Presupposto essenziale è ovviamente la presenza di spazi adeguati dove sviluppare l'attività scolastica. Su questo fronte, la situazione del nostro Istituto è molto preoccupante.

L'Istituto sconta, ormai da qualche anno, una carenza cronica di spazi, resa ancora più evidente dall'aumento delle iscrizioni legato ai nuovi insediamenti residenziali.

- 1) Mancano locali per ulteriori aule in tutti i plessi scolastici. Per l'anno scolastico 2002/2003 è previsto un incremento di 4 sezioni : 1 alle materne, 2 alle elementari, 1 alle medie
- 2) Mancano spazi dove allestire laboratori : nella scuola di base (elementari e medie) ci sono due soli laboratori (informatica e lingue) al servizio di quasi 400 studenti ed entrambi i laboratori sono situati all'interno della scuola media. La scuola elementare non dispone di laboratori.
- 3) Mancano locali per gli uffici amministrativi: il direttore amministrativo non ha un ufficio, quello del preside è stato ricavato da un atrio, non c'è un locale da adibire ad archivio.
- 4) Mancano spazi essenziali per un Istituto delle nostre dimensioni : un auditorio per assemblee e conferenze, una biblioteca, un refettorio che possa ospitare anche i ragazzi delle medie (parte del refettorio attuale è stato adibito a palestra).
- 5) Elementari e medie sono ospitate in plessi a due piani privi di ascensori, il che li rende estremamente disagiati per i portatori di handicap che si vedono preclusi diversi spazi.
- 6) L'edificio che ospita le medie e la materna Rubini necessitano di diversi lavori di manutenzione.

I problemi legati al perdurare di questa situazione sono tali da vincolare seriamente l'offerta formativa: prova ne è che diversi genitori di bambini al primo anno di materna o elementare, pur abitando in zone di competenza dell'Istituto, nella convinzione di non trovare spazi adeguati, hanno preferito iscrivere altrove i loro figli.

Già in passato si è reso necessario scegliere tra lo smantellare dei laboratori o rinunciare a delle sezioni: è stata una scelta crudele che non vorremmo più compiere.

La presenza di ambienti scolastici attrezzati, finalizzati allo sviluppo di una dimensione operativa nella formazione, strettamente connessa con quella concettuale è uno dei cardini della riforma scolastica. In presenza di spazi adeguati, con il contributo di genitori e sovvenzioni esterne si potrebbero allestire i laboratori che oggi mancano (musica e audiovisivi, pittura, scienze..) e qualificare l'offerta formativa.

Analogamente rivestono la presenza di una biblioteca (siamo uno dei 4 istituti di Bologna che, in occasione della Fiera del Libro per ragazzi, hanno ricevuto in dono dallo scrittore israeliano David Grossman, una biblioteca di qualche centinaio di titoli, ma non abbiamo i locali dove ospitarla), di impianti sportivi adeguati, di strutture che consentano di articolare la proposta didattica dell'istituto, estendendola anche fuori dai canonici orari di apertura.

In questo contesto, la riduzione del percorso scolastico da 8 a 7 anni e la conseguente disponibilità di limitati spazi aggiuntivi, sono da considerarsi un'ulteriore opportunità per il futuro (ad esempio per ridurre il numero di alunni per classe) e non certo una valida soluzione per il presente.

La legge sull'autonomia ci consente di raffrontarci in modo paritetico con le istituzioni locali su diversi aspetti tra cui l'edilizia scolastica. Consci di trovare in Lei un interlocutore attento alle problematiche della scuola, vorremmo qui sottoporle la nostra proposta riguardo lo sviluppo edilizio dell'Istituto.

POLO SCOLASTICO DI CERETOLO

Il complesso scolastico di Ceretolo (materna, elementare e media) è oggi molto vicino al modello di campus, prospettato dalla riforma scolastica come modello a cui tendere per quel che riguarda l'edilizia scolastica. La nostra proposta si basa su alcuni punti fondamentali tra essi strettamente interconnessi:

- 1) Eliminazione della strada che attualmente separa la scuola materna/elementare dalle medie, unificazione delle aree verdi e modifica dell'attuale viabilità.
- 2) Costruzione di un corridoio coperto che unisca gli edifici che attualmente ospitano le elementari e le medie in modo da creare un unico plesso scolastico
- 3) Ampliamento dell'edificio che attualmente ospita le elementari da attuarsi completando la struttura come da progetti originali.
- 4) Superamento delle barriere architettoniche

La creazione di unico plesso scolastico consentirebbe di razionalizzare al massimo gli spazi.

Perderebbe infatti di importanza la localizzazione fisica di uno spazio finalizzato (refettorio, biblioteca, aula, palestra, laboratorio, uffici) in quanto esso sarebbe accessibile da qualsiasi edificio, in sicurezza, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche. In questo modo si potrebbero evitare le duplicazioni di strutture e materiali dovute alla necessità di renderle disponibili nei due plessi attuali.

Abbiamo ipotizzato tre tipologie di intervento:

- 1) Corridoio sotterraneo (totale o parziale): è la soluzione meno invasiva dal punto di vista ambientale. Il collegamento unirebbe una delle rampe di scale delle elementari con un fianco delle medie. Occorre valutare l'accessibilità per i portatori di handicap
- 2) Corridoio sopraelevato su portico : unirebbe i due secondi piani senza dividere in due l'attuale parco. Dovrebbe essere realizzato avendo cura di integrarlo nel contesto attuale riducendo al minimo l'impatto visivo.
- 3) Corridoio a livello strada: analoga alla proposta precedente, ha come principale inconveniente la separazione del parco che si verrebbe a creare.

Per l'ampliamento del plesso si è ipotizzato di procedere sulle scuole Viganò in quanto è l'edificio in migliori condizioni. Si tratterebbe di completare il progetto iniziale costruendo dove era prevista la palestra, uno spazio utile di circa 300/400 mq, su un unico piano, alle spalle dell'attuale atrio.

Nella nostra ipotesi esso rappresenterebbe uno spazio non vincolato ad un uso specifico, fisso nel tempo. Utilizzando pareti mobili e pavimenti galleggianti potrebbe essere suddiviso in modo da rispondere con flessibilità al mutarsi delle esigenze scolastiche (aule piuttosto che laboratori, uffici, spazi comuni).

Andrebbero poi costruiti almeno due ascensori per consentire ai portatori di handicap di accedere a tutti gli spazi dell'Istituto

Riguardo ai tempi di intervento è indispensabile risolvere quanto prima il problema legato alle barriere architettoniche. Per quel che riguarda l'ampliamento/unione dei plessi sarebbe opportuno analizzare in tempi rapidi la proposta. In caso di verifica positiva l'intervento andrebbe completato per l'inizio dell'anno scolastico 2002/2003.

POLO SCOLASTICO MERIDIANA

Il progetto esistente, elaborato da Galotti, presenta nativamente i requisiti (struttura a “campus”, plessi collegati, giusto rapporto aule/spazi comuni) che sono alla base della proposta di ristrutturazione del polo scolastico di Ceretolo. Qui semmai il problema riguarda la certezza dell'intervento e i tempi di realizzazione.

Diverse sono le ragioni che giustificano la presenza in Meridiana di un polo scolastico completo (scuola dell'infanzia/scuola di base), da affiancarsi a quello di Ceretolo :

- 1) La scuola Meridiana è al centro di un bacino d'utenza in forte espansione, tipicamente costituito da coppi giovani con figli.
- 2) Al contrario di Ceretolo, la scuola è facilmente accessibile da tutte le principali direttive stradali che attraversano Casalecchio.
- 3) La creazione di un secondo polo scolastico completo, consentirebbe di offrire aule dove la domanda è più forte, riservando le metrature aggiuntive che si verrebbero a creare dalla ristrutturazione di Ceretolo, alla creazione di spazi istituzionali adeguati (auditorio, uffici, biblioteca) e al ripristino di un giusto rapporto tra aule e laboratori.
- 4) L'ampliamento della scuola materna, consentirebbe di alleggerire il carico sulla materna Rubini, oggi estremamente sacrificata in termini di spazi.
- 5) La presenza di una palestra e di spazi finalizzati, sarebbe estremamente utile anche alla scuola materna Meridiana, oltre a rappresentare una risorsa utilizzabile anche fuori dai canonici orari di apertura.

La realizzazione di un polo scolastico completo in Meridiana, non rappresenta quindi un'alternativa alla ristrutturazione di Ceretolo. I due interventi sono complementari e finalizzati allo stesso obiettivo: dotare tutto l'istituto di spazi adeguati.

Sui tempi di intervento è ragionevole ipotizzare una suddivisione in stralci ; apertura materna nella primavera 2002, apertura per l'anno scolastico 2002/2003, completamento per l'anno scolastico 2003/2004.

SCUOLA MATERNA RUBINI

L'ufficio manutenzione del Comune è da tempo in possesso di un lunga lista, riportante le richieste di intervento su questo plesso. Si tratta fondamentalmente di :

- 1) Messa a norma dell'edificio
- 2) Riqualificazione del plesso (intonaci, giardino etc..)

Chi ha visto l'edificio sa bene in che condizioni versi, a partire dai locali estremamente angusti; prova ne è che le Rubini sono l'unica scuola materna dell'istituto che quest'anno ha registrato una sensibile riduzione degli iscritti.

La nostra proposta è la seguente:

- 1) Esecuzione dei lavori di manutenzione nel corso dell'estate 2001.
- 2) Utilizzo del salone, posto nell'edificio adiacente che ospitava l'U.S.L., come locale comune ad uso delle sezioni della materna Rubini, a partire dall'anno scolastico 2001/2002.

In estrema sintesi la proposta dell'Istituto è la seguente :

Creazione di due poli scolastici, a sud e a nord della Bazzanese, a cui si aggiunge la materna Rubini.

Ristrutturazione del polo scolastico di Ceretolo prendendo come modello il progetto della Meridiana (struttura a "campus", edifici collegati, giusto rapporto aule/laboratori).

Ampliamento delle elementari Vigano.

Ristrutturazione delle materne Rubini.

Dotazione di spazi istituzionali (biblioteca, auditorio, uffici, archivio)

Messa a norma di tutti gli edifici

Saremo lieti di incontrarLa al più presto per discutere nel dettaglio la presente proposta.

Distinti saluti.

CONSIGLIO DI ISTITUTO
ISTITUTO COMPRENSIVO CERETOLO